



FONDO FAMIGLIA - LAVORO VERGIATE

REGOLAMENTO

1. Definizione del Fondo e sue finalità

Il Fondo Famiglia Lavoro - Vergiate, formalmente istituito il 01 marzo 2012, è costituito come Comitato all'interno degli Enti: Parrocchia "San Martino" di Vergiate e Comune di Vergiate ed è regolamentato da uno statuto.

Il Fondo ha un valore simbolico e una finalità primariamente educativa. Intende promuovere una riflessione sulle cause che hanno prodotto l'attuale crisi e sollecitare a livello locale specifiche iniziative di sensibilizzazione e solidarietà.

Ha carattere straordinario, integrativo e temporaneo.

E' destinato a chi, **"a causa dell'attuale crisi economica, dal 01/01/2012 ha perso o perderà il lavoro e non sarà più in grado di mantenere dignitosamente sé e la propria famiglia"**.

Privilegia situazioni che non abbiano diritto ad altre forme di integrazione del reddito.

Si estinguerà il 31/12/2013 secondo le modalità previste nello statuto.

2. Struttura

a. Soggetti coinvolti

Lo statuto prevede:

- un **Comitato dei Garanti**, costituito dai promotori: Maurizio Leorato (sindaco di Vergiate) e Don Cesare Zuccato (parroco della Parrocchia "San Martino" di Vergiate), di seguito denominati **"Promotori"**, per assicurare la corretta amministrazione del Fondo.
- un **Consiglio di Gestione**, nominato dai Promotori, che ha il compito di:

- amministrare le risorse e promuovere iniziative di carattere educativo-sociale;
- raccogliere le richieste provenienti dagli Uffici dei Servizi sociali e Caritas, i quali hanno un mero ruolo di raccolta delle richieste, di informazione e di supporto alla compilazione della **scheda per la rilevazione dei dati dei richiedenti**;
- chiedere supporto agli uffici Caritas e Servizi sociali per analizzare eventuali situazioni controverse e/o problematiche;
- valutare periodicamente le richieste raccolte;
- assegnare i contributi, conformemente ai criteri definiti.

3. Caratteristiche dei beneficiari e criteri di valutazione

Il criterio generale per l'assegnazione dei contributi è che essi siano destinati a famiglie e persone, italiane e straniere, regolarmente residenti sul territorio del **Comune di Vergiate**, che si trovano in una situazione di difficoltà dovuta alla mancanza o alla precarietà del lavoro, a seguito dell'attuale crisi economica.

In particolare il Fondo è destinato a nuclei che, a partire da **01/01/2012**:

abbiano perso il lavoro per:

- termine del contratto di collaborazione.
- scadenza del contratto a tempo determinato.
- chiusura dell'azienda a causa di delocalizzazione, fallimento....
- licenziamento per altri motivi (tagli al personale, maternità...).

e attualmente:

- non godano di contributi previdenziali (sussidio di disoccupazione, CIG, mobilità) sufficienti a far fronte ai carichi familiari.
- non abbiano diritto ad altre forme di integrazione del reddito (social card, bonus) o non siano sufficienti.
- non possano contare su aiuti economici e/o relazionali da parte di familiari e/o amici
- non abbiano risparmi sufficienti.
- non abbiano potuto negoziare liquidazione, tfr.
- non abbiano un secondo alloggio di proprietà.
- non siano attualmente assistiti dai Servizi sociali del Comune e/o dalla Caritas.
- siano iscritti all'Ufficio per l'Impiego.

Ulteriori elementi di valutazione sono:

- la composizione del nucleo familiare (numero, età, posizione lavorativa, stato di salute dei componenti; presenza di disabili e/o persone non autosufficienti...).
- l'entità e la composizione del reddito familiare (numero dei percettori di reddito, tipologia ed entità delle entrate: pensioni, assegni, contributi...).
- l'ammontare delle spese familiari: spese fisse (luce, gas, telefono, trasporti, alimentari, educazione...), carico debitorio (affitto, mutuo, debiti con finanziarie o altri soggetti...).

4. Mezzi di prova dell'effettiva situazione del richiedente

Al fine di evitare un'eccessiva burocratizzazione dell'accesso al Fondo, le dichiarazioni fornite dalle persone/famiglie richiedenti si intendono auto certificate.

La sola documentazione richiesta (da allegare alla **Scheda di rilevazione**) riguarderà la certificazione dell'effettivo stato di precarietà lavorativa (**lettera di licenziamento e iscrizione all'Ufficio per l'impiego**) e **dichiarazione ISEE** in corso di validità.

Le decisioni del Consiglio si intendono adottate sulla base degli elementi di conoscenza, sulla situazione delle persone/famiglie richiedenti, disponibili al momento in cui viene valutata la candidatura.

Nonostante il Consiglio non disponga degli strumenti di accertamento della veridicità delle dichiarazioni e di relativa sanzionabilità di dichiarazioni mendaci, di cui dispone l'Amministrazione Pubblica, si valuta l'opportunità di introdurre nella **Scheda di rilevazione**, accanto alla formula di consenso sulla Privacy, una richiesta di autorizzazione a svolgere controlli sulla veridicità dei dati forniti.

5. Criteri di valutazione e punteggi

Non è necessario che tutte le condizioni definite al punto 3 si verifichino congiuntamente.

A ciascuna variabile verrà assegnato un punteggio. La somma dei singoli punteggi rappresenterà un **parametro indicativo** che aiuterà il **Consiglio di Gestione** a selezionare le candidature per la valutazione finale e l'assegnazione dei contributi.

La **Scheda di rilevazione** dovrà prevedere, oltre a una serie di quesiti chiusi, una sezione descrittiva utile a fornire ulteriori elementi conoscitivi e osservazioni che gli operatori del Fondo riterranno utili ai fini della valutazione.

6. Modalità per la determinazione del contributo mensile e del periodo di attribuzione

Indicativamente l'ammontare del contributo **non potrà superare i 1.000 euro** al mese per nucleo richiedente e sarà modulabile, in base alla situazione specifica, sia nell'importo che nella durata.

I componenti del **Consiglio di Gestione** potranno proporre l'importo e la durata dell'erogazione in base alla loro valutazione e agli obiettivi che hanno individuato insieme alla persona/famiglia richiedente.

Il **Consiglio di Gestione** si riserva la possibilità di effettuare dei colloqui con i "richiedenti" per capire meglio le difficoltà economiche in cui versa la famiglia del "richiedente" stesso.

I richiedenti possono fornire elementi utili a valutare la temporaneità della situazione, ossia, le realistiche possibilità che la persona/famiglia superi, in un arco di tempo medio/breve, le difficoltà in cui si trova (possibilità di percorsi di riqualificazione, possibilità di reimpiego, possibilità di impiego di altri componenti del nucleo familiare...).

Il **Consiglio di Gestione** erogherà i contributi assegnati direttamente al nucleo familiare.

7. Fasi e modalità di comunicazione

Si prevedono le seguenti fasi e modalità di comunicazione:

1. Comunicazione periodica degli esiti delle valutazioni da parte del Comitato di Gestione alle persone richiedenti.
2. Pubblicazione di un rendiconto annuale.